

**RONCADE**

## Writer innamorato, ponte imbrattato

► RONCADE

“Ti amo Sharon”: la dichiarazione d’amore a caratteri cubitali e con tanto di cuoricino è stata lasciata da un anonimo imbrattatore innamorato sul ponte pedonale di legno al parco del Musestre, in centro a Roncade. Uno sfregio, l’ennesimo, da parte di un writer su un bene che è patrimonio di

tutti. E che con i soldi ti tutti dovrà essere cancellato. L’episodio è venuto alla luce nei giorni scorsi, impossibile non accorgersi della mega scritta verde sul parapetto interno del ponte sul fiume. Il writer ha agito di notte, due colpi di bomboletta spray e via, lasciando un segno indelebile del suo amore per la fantomatica Sharon. Il tutto, ovviamente,

nel rigoroso anonimato. Sull’episodio, un gruppetto di roncadesi ha scritto una lettera (pubblicata dal sito “roncade.it”) che sa tanto di provocazione, indirizzata proprio alla destinataria della dedica: «Vanno bene le dichiarazioni d’amore, ma non con lo spray. Se ti ama, fagliela cancellare. Non pensi di meritare più coraggio?». (ru. b.)

**SAN BIAGIO**

## Escavatore in fiamme, residenti in allarme

► SAN BIAGIO

La colonna di fumo si alza da un terreno in via Pascoli, i residenti allarmati chiamano il 115: è successo ieri attorno alle 17. Ad andare a fuoco, un piccolo escavatore (nella foto) utilizzato per lavori di disboscamento. L’incendio sarebbe stato provocato dalla rottura del tubo dell’olio del macchinario, avvenuta acciden-

talmente mentre erano in corso le operazioni di disboscamento. Il mezzo è andato pressoché distrutto, non si registrano feriti dal momento che la persona che manovrava l’escavatore è riuscita a scendere prima che il fuoco avanzasse. Immediato l’intervento dei pompieri che hanno spento il rogo, evitando che si propagasse alla campagna attorno. (ru. b.)



# Ladri di rame in cimitero il bottino finisce all’asta

Maserada ha messo in vendita 3 quintali di metallo appena dissequestrato. Era stato rubato dai loculi e dalla chiesetta del cimitero: «Così è inutilizzabile»

### Internet e wi-fi a Carbonera arrivano i fondi

**CARBONERA.** Arriveranno dalla Regione 15mila euro per creare una rete wi-fi pubblica a Carbonera, e altri 10mila per potenziare l’internet point in biblioteca. Si tratta di fondi europei, chiesti dal Comune attraverso la Regione. Il primo progetto consiste nel creare una rete locale pubblica wi-fi: «Saremo così in grado», fanno sapere dal Comune, «di aiutare le persone a utilizzare meglio e più frequentemente la rete, sia per questioni personali che per questioni professionali. Inizieremo rendendo più semplice e efficiente l’accesso alla rete. Le persone oggi si aspettano, sempre più spesso, di avere accesso alla rete in ogni momento e in ogni luogo, perché online gestiscono sia gli aspetti legati al lavoro che quelli legati alla vita personale». Come da prassi, anche per il wi-fi di Carbonera servirà creare un account e registrarsi al sito. In tutte le città italiane si è optato per questa scelta, un modo per evitare che la rete pubblica venga utilizzata per fini non esattamente legali sfruttando l’anonimato. (f. c.)

► MASERADA

Finisce all’asta il rame rubato ai primi di maggio dai loculi e dalla chiesetta del cimitero di Maserada. La singolare iniziativa è stata presa dall’amministrazione comunale dopo che è stato disposto il dissequestro del rame, in tutto circa 280 chili, finito nelle mani dei ladri che erano stati arrestati subito dopo il colpo. Che cosa fare dunque del cosiddetto “oro rosso” delle grondaie, delle scossaline e dei pluviali, che tanta gola fa ai predoni specializzata nella rivendita sul mercato nero?

«Il materiale non è più utilizzabile per lo scopo originario in quanto ridotto in piccoli pezzi e pertanto l’unica azione possibile da parte del Comune è la sua alienazione come materiale riciclabile», spiegano dal municipio di Maserada. Detto, fatto. La giunta, nel corso di una delle ultime sedute, ha dato il via libera all’operazione di vendita dei 280 chili di metallo. L’ufficio tecnico ha verificato che il valore di mercato del rame grezzo ridotto in piccoli pezzi varia tra i 3,5 e i 4,5 euro al chilo. È stato quindi predisposto l’avviso di alienazione di quello che a tutti gli effetti viene classificato come «bene pubblico». Gli spezzoni in vendita sono lunghi ciascuno circa un metro, a formare quasi tre quintali di materiale. Il prezzo a base d’asta è sta-



La cappella del cimitero di Maserada depredata del rame

to fissato a 3,5 euro al chilo. Le offerte vanno presentate entro le ore 12 del 30 settembre al Protocollo del Comune: il rame rubato dai ladri e poi recuperato dagli agenti della Squadra mobile della Questura di Treviso verrà assegnato alla ditta che presenterà l’offerta migliore con importo a rialzo rispetto alla base d’asta. Il colpo al campanile di Maserada era stato messo a segno nella notte tra il 2 e il 3 maggio. I ladri avevano puntato all’“oro rosso” dei loculi e della chiesetta tra le tombe. La loro auto, parcheggiata all’esterno del camposanto, aveva insospettito gli agenti della Squadra mobile

impegnati in un servizio ad hoc per sorvegliare proprio i cimiteri, obiettivi prediletti dei ladri di rame. Era quindi scattato il blitz: con l’accusa di furto aggravato erano finiti in manette Florin Mocanu, 35 anni, residente a Vazzola, Iulian Ifrim 23 anni e Stefan Brezoianu, 35 anni. I 280 chili di rame erano stati posti immediatamente sotto sequestro, in attesa del completamento delle indagini. Qualche giorno più tardi, i pezzi di rame erano stati riconsegnati al Comune che ora però non sa che farsene. Ed è per questo che è scattata la caccia al compratore.

Rubina Bon

► PAESE

### Piano cave affossato Pietrobon urla «Vergogna»

► PAESE

Per l’ennesima volta la Regione rinvia la decisione sul piano cave. Un’impasse che a Paese non piace: è un Comune in cui si è raggiunto, in passato, un picco di venti siti estrattivi. «Siamo profondamente delusi e amareggiati che il territorio resti preda del far west di un regime in deroga che lo devasta e sfrutta senza limiti», ha detto il sindaco Francesco Pietrobon, commentando in questo modo l’affossamento della nuova legge regionale. «Da parte nostra resta il pieno sostegno all’assessore regionale Maurizio Conte, che ha lavorato bene e con un ampio confronto con le istituzioni locali», continua il sindaco, «per redigere una legge che mettesse un freno allo scempio delle cave, con limiti più restrittivi alle attività in prossimità delle falde, alla creazione di nuovi siti, alla quantità di materiale scavabile. Per anni abbiamo atteso un segnale concreto di tutela e rispetto delle comunità, come Paese, che vedono l’ambiente devastato da una deregulation insopportabile, che ci espone persino al rischio di nuove aperture».

Un affossamento che, secondo Pietrobon, sarebbe stato orchestrato dalla lobby dei cavatori, perché la legge avrebbe posto troppi limiti alla loro attività. «Ma proseguiamo la nostra battaglia per la qualità ambientale», conclude Pietrobon, «percorrendo tutte le strade istituzionali possibili e favorendo il massimo coinvolgimento civico. Non potranno continuare a non ascoltarci».

Federico Cipolla

► CARBONERA

### Arrossamenti identificato il pesticida «È in regola»

► CARBONERA

I vigili hanno individuato l’agricoltore che ha diffuso l’antiparassitario, che ha comportato alcuni fastidi ai residenti di Mignagola. Si tratta di un coltivatore di radicchio della zona, che domenica sera attorno alle 21 ha fatto il trattamento alle sue colture. «Abbiamo consultato i registri dei trattamenti e il prodotto utilizzato. È tutto è risultato regolare», spiega il comandante della Polizia locale Riccardo Sutto. Tra l’altro ai vigili non è arrivata alcuna denuncia, pertanto, il procedimento si fermerà a questo punto. «Abbiamo raccomandato all’agricoltore di prendere tutte le misure necessarie a ridurre al minimo i disagi», ha concluso Sutto. Ma con il clima di quest’estate, e con tutta la pioggia caduta nelle ultime settimane, i trattamenti fitosanitari potrebbero essere più frequenti del solito, e segnalazioni come quella dei cittadini di Mignagola potrebbero ripetersi anche altrove.

Alcuni cittadini, tra domenica sera e lunedì, avevano avvertito mal di gola e un arrossamento degli occhi. Poco prima nell’aria si era diffuso un odore acre, tipico dei trattamenti antiparassitari. In Comune è arrivata qualche segnalazione di disagio, e il giorno successivo è stato individuato il responsabile. Oggi inoltre il sindaco Gabriele Mattiuzzo avrà un incontro con l’Arpav, fissato prima di quest’episodio. Ma sarà l’occasione per affrontare anche questo tema con l’agenzia regionale. (f. c.)



**CENTRI OTTICI**




TUTTI GLI OCCHIALI DA VISTA E SOLE FIRMATI CON

# SCONTO 50%\*

\* PROMOZIONE VALIDA PER LE COLLEZIONI  
PRIMAVERA-ESTATE 2014 E FINO AL 31 OTTOBRE 2014

**CODOGNÈ (TV)**  
Via L. Da Vinci 8  
Tel. 0438 795922  
In centro

**VISNADELLO (TV)**  
Via Gritti 143  
Tel. 0422 92388  
sulla S.S. 13 Pontebbana

**QUINTO (TV)**  
Via Noalese 41/A  
Tel. 0422 1576075  
Vicino all’aeroporto

**PORTOGRUARO (VE)**  
Via Prati Guori 35  
Tel. 0421 74897  
c/o il C.C. FORUM

**JESOLO (VE)**  
Via Levantina 307  
Tel. 0421 961507  
a 100 mt. da P.zza Milano

**MESTRE (VE)**  
Via F. Tosatto 79  
Tel. 041 5044239  
a fianco di OBI,  
di fronte al C.C. AUCHAN

Diventa fan della nostra pagina facebook:  
[facebook.com/spacciocchialivision](http://facebook.com/spacciocchialivision)

[www.spacciocchialivision.it](http://www.spacciocchialivision.it)